



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Venerdì

3 giugno

2022

Verso l'esame di maturità

La carica dei 38mila: in aula con la mascherina

► Ritorno all'antico per il test conclusivo delle Superiori: due scritti e l'orale ► Si comincia il 22 giugno con Italiano Voto in centesimi e commissioni interne

Andrea TAFURO

Ritorno al passato per gli esami di maturità 2022 con la doppia prova scritta più il colloquio orale. Un cambio di rotta, a differenza degli ultimi due anni segnati dall'emergenza sanitaria Covid con esami in versione "light", che in Puglia riguarderà oltre 38mila studenti. Ma in classe resterà l'obbligo per docenti e alunni di indossare la mascherina. Nonostante il dibattito acceso e l'invito da più parti a rimuovere l'obbligo, il ministero dell'Istruzione è rimasto fermo sulla decisione presa «per via dei tempi tecnici non sufficienti a modificare la legge attualmente in vigore».

La sessione d'esame in presenza avrà inizio alle 8.30 del 22 giugno con la prima prova d'italiano, uguale per tutte le scuole d'Italia. Gli studenti potranno scegliere una delle sette tracce con tre diverse tipologie: analisi e interpretazione del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La seconda prova, reintrodotta dal ministro alla pubblica Istruzione, Patrizio Bianchi, con alcune novità per l'edizione 2022, si svolgerà il 23 giugno e sarà predisposta dalle commissioni d'esame di ogni singola scuola, cioè dagli stessi docenti, visto che le commissioni anche quest'anno e per la terza maturità consecutiva, saranno composte esclusivamente da sei membri interni più il solo presidente esterno. Tra le materie per la nuova seconda prova, ad esempio, al

Zoom

Dopo la pandemia si torna in presenza

1 Dopo due anni di esame "light" legato alle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid, si torna all'antico: i maturandi dovranno misurarsi con due scritti e una prova orale.

Ai nastri di partenza fra circa due settimane

2 Si comincia il 22 giugno con la prova di Italiano. Il giorno successivo il test sulle materie prescelte per ciascun indirizzo di studio e infine l'orale, con la discussione di un tema assegnato.

Il quadro dei maturandi per provincia

3 Fra Bari e Bat saranno 15.359 i ragazzi alla prova della Maturità. A Lecce, 7.513; a Foggia 6.473; a Taranto 5.570 e a Brindisi 3.406.

Dispositivi di protezione dal Covid: la polemica

4 Resta l'obbligo di presentarsi in aula dotati di mascherina, nonostante le richieste del mondo della scuola. Il Governo ha ritenuto impossibile intervenire.



Studenti alla Maturità

Classico è stata indicata lingua e cultura latina, matematica allo Scientifico, economia aziendale all'Istituto Tecnico. Entro il 22 giugno i docenti che insegnano la disciplina oggetto del secondo scritto, e che fanno parte delle commissioni d'esame di ciascuna scuola, dovranno elaborare tre proposte di tracce. E tra queste proposte sarà sorteggiata, il giorno della prova, la traccia che sarà svolta da tutte le classi coinvolte.

Su base nazionale le commissioni saranno 13.703, per un totale di 27.319 classi. Infine da mercoledì 29 giugno inizieranno gli orali. Il colloquio

consisterà sull'analisi di un materiale scelto dalla commissione da sottoporre al candidato. Nel corso dell'interrogazione orale si accerteranno le competenze di educazione civica e si analizzerà l'esperienza di alternanza scuola-lavoro realizzata. Non è prevista, invece, la tesina. Il voto massimo della maturità resta confermato in 100/centesimi, ma per conquistare la maturità basterà raggiungere i 60 punti. Il calcolo del punteggio ha subito invece una leggera modifica rispetto al passato, dopo un confronto con gli studenti. Dagli originali 60 punti dei crediti scolastici maturati nel triennio si è scesi a 50, attribuendo quindi maggiore valore all'esame finale. Per quanto riguarda le prove scritte infatti, a quella di italiano saranno attribuiti fino a 15 punti, alla seconda prova fino a 10, al colloquio fino a 25. Si potrà ottenere la lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, ma solo se si arriva all'esame con 50 punti e si prendono almeno 30 punti alle prove. Inoltre le prove nazionali Invalsi, pur svolte, non saranno requisito di accesso all'esame, così come non lo sarà lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

In Italia i maturandi saranno 539.678, dei quali 522.873 studenti interni agli istituti pubblici e 16.805 esterni. I candidati interni dei licei sono 262.327, 167.718 dai tecnici e dai 92.828 dai professionali. Il quadro tracciato in Puglia vede 36.622 candidati interni delle scuole statali, solo 832 esterni e 867 iscritti alle private paritarie. Nel dettaglio dei territori, la provincia di Bari insieme alla Bat registra 15.359 maturandi, Lecce 7.513, Foggia 6.473, Taranto 5.570 e Brindisi 3.406. Tutto pronto dunque per la maturità e, fissate anche le regole, agli studenti non resta che ripassare i programmi per non farsi trovare impreparati al debutto del 22 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, addio ai divieti dal 15 giugno

Vaccini, via l'obbligo per gli over50

Addio alle odiate mascherine. Mentre i numeri del contagio continuano a scendere giorno dopo giorno, cresce l'attesa per la nuova data da cercare in rosso sul calendario dell'uscita dall'emergenza: il 15 giugno. Attualmente, infatti, l'obbligo di utilizzare la mascherina Ffp2 è in vigore per tutti i mezzi di trasporto pubblici, per spettacoli aperti al pubblico che si svolgono al chiuso (teatri, cinema e sale da concerto), eventi e competizioni sportive (sempre al chiuso). E i dispositivi di protezione sono indossati anche da utenti, visitatori e lavoratori delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, incluse le Rsa. Tutte le categorie che dal 15 giugno potranno farne a meno. Un'eccezione notevole è quella rappresentata dalle aule scolastiche, dove la mascherina resta obbligatoria fino agli esami di maturità e di terza media. Probabilmente, studenti e insegnanti riusciranno a tornare a

scuola a volto scoperto solo a settembre 2022.

Sebbene, non sia più obbligatorio, è però "raccomandato" indossare la mascherina in tutti i luoghi al pubblico o aperti al pubblico.

Ciò che si prevede è che la cabina di regia rinnovi il decreto solo per treni, navi, aerei, gli altri mezzi di trasporto. Mentre al cinema, nei teatri e nelle sale da concerto la mascherina non dovrebbe essere più obbligatoria. Ma lo sapremo con certezza solo pochi giorni prima del 15 giugno, in base a quella che sarà la situazione epidemiologica

Per gli hospice e le Rsa resta necessario avere almeno la seconda dose e il test negativo

in quel momento. Quanto al Green pass, da qualche giorno non è più richiesto a chi entra in Italia o vi fa ritorno dall'estero ma è ancora obbligatorio per gli accompagnatori di pazienti (non Covid) nei pronto soccorso o comunque nelle strutture sanitarie, nei centri diagnostici e dei poliambulatori specialistici. Serve anche per accompagnare persone con disabilità gravi o Alzheimer o altre demenze nelle strutture sanitarie. Per andare a trovare persone ricoverate in ospedale, gli ospiti di Rsa e hospice occorre avere almeno la seconda dose che va associata con tampone negativo, oppure bisogna dimostrare la guarigione da covid e avere un tampone negativo, oppure essersi sottoposti alla terza dose.

Occorre la certificazione verde anche per le uscite temporanee delle persone ospitate presso Rsa e altre strutture di ospitalità e lungodegenza. Dal 15 cade anche l'obbligo vaccinale

per gli over 50 ma resta fino al 31 dicembre per tutti gli operatori sanitari e i lavoratori di ospedali e Rsa. Per tutti coloro che violano la legge è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria di 100 euro una tantum. Il Ministero della Salute, avvalendosi di Agenzia delle entrate-Riscossione, trasmette ai soggetti inadempienti la cosiddetta "Comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio".

I destinatari del procedimento sanzionatorio sono dunque i soggetti elencati sopra, per cui vige l'obbligo vaccinale, e che

Immunizzazione necessaria e obbligatoria per gli operatori sanitari: previsti le sanzioni



Resta il nodo dei trasporti: niente Ffp2 sui bus ma l'obbligo potrebbe restare sui mezzi a lunga percorrenza

si trovino in una di queste condizioni: alla data del 1° febbraio 2022 non hanno ancora iniziato il ciclo vaccinale primario; a decorrere dal 1° febbraio 2022 non hanno ancora effettuato la dose di completamento del ciclo vaccinale primario, nel rispetto delle indicazioni e dei termini previsti dal Ministero della Salute; a decorrere dal 1° febbraio 2022 non hanno ancora effettuato la dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario, cosiddetta dose booster, entro i termini di validità dei green pass.

Se l'Azienda sanitaria entro 10 giorni dal ricevimento della documentazione non conferma all'Agente della riscossione l'attestazione relativa all'insussistenza dell'obbligo vaccinale o all'impossibilità di adempierlo, l'Agenzia delle entrate-Riscossione provvede alla notifica di un avviso di addebito riferito alla sanzione amministrativa pecuniaria di 100 euro con valore di titolo esecutivo. Il pagamento deve essere effettuato dai destinatari entro i 60 giorni successivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVERTIMENTO PREGLIASCO INVITA A TENERLE ANCHE D'ESTATE PER EVITARE IL RIALZO DEI CONTAGI

«Le mascherine come gli occhiali»

«Le mascherine utili anche in estate, come gli occhiali da sole: abbandonarle significherebbe dover affrontare senza protezioni una probabile risalita dei casi in autunno, un periodo nel quale non si potrebbero escludere nuove restrizioni». L'avvertimento è del virologo Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi di Milano, in risposta a una domanda di Affaritaliani.it.

«Per questa estate consiglio di usare le mascherine come gli occhiali da sole - ha chiarito - sono ancora consigliate soprattutto per i soggetti fragili. Purtroppo, negli scenari futuri non possiamo escludere nuove restrizioni. Uno scenario che speriamo di non dover adottare ma che non possiamo escludere», ha aggiunto.

Secondo il virologo la pandemia di Covid-19 «proseguirà con andamenti ciclici e probabilmente il prossimo autunno e inverno ci saranno altre onde di risalita della malattia, ma in modo inferiore. Il tutto - ha però avvertito - a meno che non esca una variante carogna, eventualmente che non si può esclu-



dere visto che il virus sta circolando molto».

Il virologo osserva inoltre che «le varianti che conosciamo oggi, come la Omicron, sono più contagiose ma per fortuna meno cattive e abbiamo una quota rilevante di italiani che ha subito la malattia ed è anche stata vaccinata. Una protezione

forse non totale ma buona, visto che come sappiamo anche i guariti possono ammalarsi nuovamente. Abbandonare le protezioni fa sì che aumenti di nuovo il serbatoio dei soggetti suscettibili e, insieme al ritorno del freddo dal prossimo autunno, lascia pensare che ci sarà una ri-

salita del Covid che ruoterà il posto all'influenza stagionale».

Tutto allora indica la direzione di un virus che sta rapidamente diventando endemico, trasformandosi in una presenza ormai stabile e continua, sia pure con fasi alterne, in buona parte dell'Europa intera.

CORONAVIRUS SONO IN TUTTO 1.205 I POSITIVI, EFFETTUATI 10.676 TEST

Continuano a scendere i casi Positività all'11,3 per cento

Sono 1.205 i nuovi casi di positività al coronavirus registrati nelle scorse ore in Puglia, pari all'11,3 per cento dei test eseguiti che sono stati 10.676. Otto i decessi. Sono 25.822 le persone attualmente positive, 264 quelle ricoverate in area non critica, 17 in terapia intensiva. Questa la suddivisione dei casi per provincia: Bari 374, Bat 95, Brindisi 88, Foggia 186, Lecce 253, Taranto 193, residenti fuori regione 12, provincia in definizione 4.

Dall'inizio della pandemia, sono 1.135.785 i casi totali in Puglia, 11.049.547 i test eseguiti, 1.101.448 le persone guarite, 8.515 quelle decedute. I casi sono così suddivisi per provincia: in quella di Bari sono stati 373.952, nella Bat 99.797, in provincia di Brindisi 106.268, in quella foggiana 165.632, in provincia di Lecce 225.513, in provincia di Taranto 152.463. I residenti fuori regione sono stati in tutto 8.528, 3.632 quelli appartenenti a province in definizione.

Il numero dei positivi registrato ieri è pressoché stabile, con una differenza di una sola unità in meno, mentre i test somministrati erano 1.357 in meno rispetto alla giornata precedente quando erano stati 12.033.



I DATI DIFFUSI DALLA FONDAZIONE GIMBE SULLA BASE DEI RILEVAMENTI

Quarta dose in Puglia solo al 24,2: è sotto la media



In Puglia il tasso di copertura vaccinale anti Covid con quarta dose resta bassa e molto al di sotto della media nazionale. Nel dettaglio, stando ai dati comunicati dalla fondazione Gimbe, la copertura tra le persone immuno compromesse è solo del 24,2 per cento, la media italiana è del 34,4 per cento; mentre il tasso di copertura tra gli over 80, ospiti Rsa e fragili nella fascia tra 60 e 79 anni è appena del 7,2 per cento, contro una media nazionale del 16,5 per cento.

La Puglia, recitano ancora i dati della Fondazione, resta al primo posto in Italia per numero di persone che hanno effettuato il ciclo completo delle tre dosi, con l'89,6 per cento, con un 0,1 percentuale in più di Lazio e Toscana, entrambe al secondo posto con l'89,5 per cento della popolazione immunizzata dalle tre dosi. A scendere Molise (88,1 per cento), Emilia Romagna (88), Basilicata (87,2), Umbria (87,8), Lombardia e Sardegna (86,7) provincia autonoma di Trento (86,4). La media nazionali si attesta sull'86,5 per cento.

L'ANNUNCIO COMPLETATO GIÀ IL SECONDO PIANO. LA ASL: «È UN CAMBIAMENTO CULTURALE»

A Triggiano apre il centro risvegli Prestazioni per 20 branche mediche

A Triggiano, nel Barese, nascerà un Centro risvegli con 25 posti letto: lo annuncia l'Asl Bari. Nel presidio post acuzie, infatti, l'Asl ha già potenziato il polo ambulatoriale polispecialistico per offrire prestazioni di 20 diverse branche specialistiche, compresi anche i percorsi dedicati al post Covid, alla cura della obesità, alla logopedia per adulti e alla Cardiologia di genere. Ma, a breve, la stessa struttura, un ex ospedale, ospiterà un nuovo Centro

risvegli con 25 posti letto di degenza, un polo dermatologico con due ambulatori chirurgici e un'officina di servizi trasfusionali, a servizio della intera Area metropolitana di Bari. «Questa struttura - commenta il direttore generale della Asl, Antonio Sanguedolce - rappresenta plasticamente il cambiamento culturale in atto che punta ad una politica della sanità a misura di cittadini, orientata più direttamente sui reali bisogni delle persone, sulla promozione della loro sa-

lute e sulla tutela del loro diritto al benessere psicofisico». Fiore all'occhiello della struttura sarà il Centro risvegli in fase di ultimazione. Si tratta di una unità ospedaliera ad alta specializzazione neuro-riabilitativa pensata con una serie di comfort per utenti e accompagnatori: oltre alle stanze di degenza per i pazienti, il centro ospiterà ambulatori, studi medici, locali medicherie e una zona ristoro. Sono stati completati i lavori in progetto per il secondo piano.

Covid, in Puglia altri 8 morti e 1.205 nuovi casi

Sono 1.205 i nuovi casi di positività di Covid, pari all'11,3% dei test eseguiti che sono stati 10.676. Otto i decessi. Sono 25.822 le persone attualmente positive, 264 quelle ricoverate in area non critica, 17 in terapia intensiva. Questa la suddivisione dei casi per provincia: Bari 374, Bat 95, Brindisi 88, Foggia 186, Lecce 253, Taranto 193, residenti fuori regione 12, provincia in definizione 4.

Asl, a Triggiano un centro risvegli con 25 posti letto

A Triggiano, nel Barese, nascerà un Centro risvegli con 25 posti letto. Nel presidio post acuzie l'Asl di Bari ha già potenziato il polo ambulatoriale polispecialistico per offrire prestazioni di venti diverse branche specialistiche, compresi anche i percorsi dedicati al post Covid, alla cura della obesità, alla Logopedia per adulti e alla Cardiologia di genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISTRAL LAB CARDANOBILE: «IL NOSTRO OBIETTIVO PRINCIPALE È RENDERE L'ANALISI DEL RESPIRO UNA TECNICA DI SCREENING DI MASSA»

Nell'ex «Padiglione delle Nazioni» la diagnosi tumorale in un soffio

MIMMO MAZZA

● Al Padiglione delle Nazioni della Fiera del Levante di Bari si andava per respirare un po' di aria del mondo, per contaminarsi con odori e sapori di terre lontane, non raggiungibili con uno dei voli che oggi partono dagli aeroporti pugliesi.

Tempi passati. Come la *Gazzetta* ha raccontato ieri, la Fiera del Levante, fiaccata da due anni di pandemia e scelta proprio per combattere la pandemia come luogo ove realizzare l'ospedale Covid, sta meditando sulla sua *mission*.

primo centro di analisi del respiro privato realizzato presso la nuova sede di Predict, proprio dopo la ristrutturazione del capannone della Fiera del Levante che ospitava il Padiglione delle Nazioni. Lo *show room* comprende il laboratorio per Mistral, progetto nato con la realizzazione del *device* per la raccolta di campioni di espirato umano progettato e brevettato da Predict nell'ambito delle ricerche sulla Breath Analysis, ai fini della diagnosi non invasiva di diverse patologie, comprese quelle tumorali.

Il capannone industriale si sviluppa su una superficie di circa mille metri quadrati ed è stato ristrutturato e riconvertito in base alle esigenze dell'azienda, da quelle di ricerca, a quelle commerciali.

Il CeRBA, Centro regionale di Breath Analysis, è espressione di un'alleanza tra due realtà, pubblico e privato, siglata nel 2019 con l'obiettivo di sviluppare l'analisi del respiro ai fini della diagnosi precoce.

Il CeRBA ha sede presso l'istituto tumori di Bari ed è il frutto del

protocollo d'intesa tra l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (AReSS Puglia), l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" (IRCCS) del capoluogo. Cuore pulsante del CeRBA è il team multidisciplinare, che ha competenze acquisite sul tema dalle singole realtà come evidenziato dalla letteratura scientifica di settore.

L'idea di realizzare uno spazio dedicato al tema e fruibile per la sanità pugliese si è consolidata al termine del progetto Inside The Breath che ha visto Predict alla guida di una rete di realtà pubbliche e private del territorio e che ha portato a sviluppare il campionario Mistral, oggi dispositivo medico brevettato in grado di raccogliere il respiro in maniera rapida, automatizzata, non invasiva e controllata. La successiva analisi del respiro condotta presso Mistral Lab permette di identificare i composti organici volatili (VOCs) e di ricostruire il profilo del respiro caratteristico della condizione fiso-patologica di ciascun soggetto.

«Il nostro obiettivo principale è rendere l'analisi del respiro una tecnica di screening di massa», sottolinea il Project leader di Mistral **Marco Cardanobile**. «Trattandosi di un test facile, veloce e non invasivo per il paziente, che si svolge attraverso un soffio, crediamo possa essere un nuovo stru-

BARI Mistral Lab, il primo centro di analisi del respiro privato nella nuova sede di Predict



mento a supporto delle decisioni del personale medico» conclude Cardanobile.

«In Mistral Lab con la disponibilità di uno *show room* con annesso laboratorio possiamo consolidare il percorso che stiamo facendo nella standardizzazione nel processo dell'analisi del respiro, dopo essere partiti dalla fase della raccolta dei campioni», sottolinea la Sales and Product manager, **Francesca Porcelli**.

«Con il laboratorio, inoltre, sarà possibile supportare il lavoro svolto dal Centro regionale pugliese di Breath Analysis (CeRBA), attraverso le competenze sviluppate da Predict in questi anni di ricerca», aggiunge. «Parallelamente vogliamo proseguire nelle attività di divulgazione per rac-

contare cos'è l'analisi del respiro, il percorso che si sta sviluppando e i risultati ad oggi conseguiti, attraverso l'organizzazione di focus ed *educational* in linea con quanto Predict ha sempre fatto per la diagnostica ecografica, per l'ap-



profondimento, il confronto e la formazione».

Un interessante angolo di ricerca tra padiglioni abbandonati e erbacce incolte: ma cosa davvero vuole fare da grande la Fiera del Levante?



Oggi è un po' tutto: ancora ospedale Covid, con tutto un carico di polemiche e inchieste della magistratura, molta Regione (assessorato al turismo, Puglia promozione, eccetera) e anche iniziative private come il Mistral Lab, il